

## **Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC)**

### Premessa

ARPA Lombardia ha sviluppato un Sistema per il Supporto alla Programmazione dei Controlli (di seguito SSPC), ispirandosi ad indicazioni emerse in ambito europeo (IMPEL European Union Network for the implementation and enforcement of environmental law.)

Il metodo SSPC è basato sull' identificazione di parametri (o 'variabili') assegnati ad ogni azienda e raggruppati in insiemi logici: da un lato l'insieme dei parametri che esprimono il rischio aziendale intrinseco, suddiviso a sua volta in rischio potenziale e reale, e dall'altro l'insieme dei parametri che esprimono la vulnerabilità del territorio.

Nello specifico, le variabili che vengono prese in considerazione per ogni installazione AIA, anche sulla base delle analisi di cui ai punti precedenti, sono:

- 1 variabile rappresentativa dell'impatto potenziale associata alla categoria IPPC, e quindi caratteristica della tipologia di attività svolta;
- 4 variabili rappresentative dell'impatto 'reale': emissioni in atmosfera, emissioni in acqua, presenza rifiuti in uscita, utilizzo rifiuti in ingresso. Alle variabili emissioni in atmosfera ed emissioni in acqua sono sommati i termini che rappresentano rispettivamente la qualità dell'aria e delle acque superficiali in base al comune di ubicazione dell'installazione.

Successivamente alle variabili che rappresentano l'impatto reale vengono sommati i termini che rappresentano le performance aziendali sia in negativo (non conformità rilevate nelle precedenti visite ispettive) sia in positivo (partecipazione a strumenti di certificazione ambientale volontarie) e le modalità gestionali (presenza di deroghe o assoggettabilità al D.Lgs. 334/1999).

- 4 variabili rappresentative della vulnerabilità del territorio: presenza di aree protette, densità di popolazione, vulnerabilità del suolo, presenza di siti contaminati, qualità delle acque sotterranee, sulle base delle quali viene attribuito un 'indice di rischio' legato alla collocazione dell'installazione in aree sensibili.

il modello SSPC effettua la valutazione sistematica del rischio ambientale di ciascuna installazione soggetta ad A.I.A., considerando, come previsto dall'art. 29-decies, comma 11-ter, del d.lgs. 152/06, i seguenti fattori:

- gli impatti potenziali e reali dell'installazione (tenendo conto dei livelli e della tipologia di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti),
- il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione (performance aziendali in termini di non conformità amministrative e/o penali rilevate nelle precedenti visite ispettive),
- la partecipazione del gestore dell'installazione a strumenti volontarie di certificazione di qualità ambientale e/o registrazione di ecogestione e audit.

Attraverso un opportuno algoritmo di calcolo, il modello SSPC fornisce quindi, per ogni singola installazione, un indice di rischio derivante dalla combinazione dei suddetti parametri pesati con i fattori sopra indicati e meglio esplicitati nei documenti tecnici di seguito citati. L'indice di rischio è compreso tra 1 ('rischio basso') e 10 ('rischio alto'); l'elenco delle installazioni con l'indicazione dell'indice di rischio così assegnato è utilizzato quale base per la programmazione dei controlli ordinari previsti dalla normativa.

Per il triennio 2025-2027, ai fini della determinazione dei parametri previsti nel metodo SSPC, sono stati considerati i seguenti dati di input:

- Emissioni in atmosfera: dati EPRT
- Emissioni in acqua: dati EPRT
- produzione di rifiuti: dati EPRT
- trattamento di rifiuti (per le sole installazioni che ricevono e trattano rifiuti dall'esterno: dati O.R.SO (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale)
- presenza di aree naturali protette: dati da cartografia regionale
- popolazione in un intorno di 2 km: dati censimento ISTAT
- Vulnerabilità del suolo: dati ricavati dalla carta di vulnerabilità dell'acquifero;

- Presenza di siti contaminati di interesse nazionale all'interno del perimetro dell'installazione.

La documentazione tecnica che descrive nel dettaglio il funzionamento del modello utilizzato dal Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC) e i parametri presi in considerazione è disponibile nel sito di ARPA Lombardia [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it); in particolare si faccia riferimento ai documenti predisposti da ARPA Lombardia:

- ✓ *“Il modello: algoritmo e manuale d'uso”*: che descrive in dettaglio il funzionamento del modello realizzato per ricavare l'indice di rischio;
- ✓ *“Definizione ed algoritmi dei parametri aziendali e territoriali”* che descrive la costruzione dei parametri di input del modello SSPC.

Al termine di ogni ciclo triennale di programmazione gli indici di rischio delle installazioni saranno rivalutati con il S.S.P.C. tenendo conto dei risultati delle ispezioni effettuate e di eventuali modifiche del contesto normativo e ambientale intervenute.

Per il triennio 2025-2027, si confermano i range dei valori dell'indice di rischio ambientale adottati nel precedente triennio (D.G.R. 5877/2022) e pertanto il periodo tra due visite in loco viene determinato come segue:

- ogni 3 anni, per le installazioni con vettore di rischio compreso fra 0 e 6,49;
- ogni 2 anni, per le installazioni con vettore di rischio compreso fra 6,50 e 7,49;
- ogni anno, per le installazioni con vettore di rischio uguale o superiore a 7,5.

Si fa presente che alcune installazioni non presentano il vettore di rischio in quanto di nuova realizzazione; i controlli sono stati comunque programmati assegnando una frequenza triennale.

Per garantire uniformità di trattamento delle installazioni AIA, eventuali revisioni del Piano di ispezione ambientale sono previste alla fine del primo triennio utile; inoltre, potranno essere oggetto di revisione sulla base dell'ulteriore esperienza maturata nell'applicazione del modello e di eventuali esigenze dettate da nuove disposizioni normative o dalla pianificazione regionale anche le variabili e le modalità di individuazione dei parametri di input del modello SSPC, nonché i valori soglia e la definizione della frequenza dei controlli.